

Provincia di Verona

RISULTATI DI PRELIEVO DEL CINGHIALE IN L'APPLICAZIONE DEL PRIU (anno 2022 e gennaio/aprile 2023)

Il territorio della provincia di Verona è interamente sottoposto al “Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera”, approvato con DGR n. 712 del 14/06/2022 e avente validità sino al 31 dicembre 2027. Per l'attuazione del PRIU è stato previsto, sia il ricorso al controllo faunistico, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 157/1992 e dell'art. 19 della legge regionale n. 50/1993, che l'attività venatoria da appostamento (selezione) e in girata, in conformità con quanto previsto dal PFVR 2022-2027 approvato con legge regionale n. 2/2022 e dalla DGR n. 2088/2010 con la quale sono stati fissati i criteri per la suddivisione del territorio regionale in unità gestionale (mantenimento densità compatibili con il contesto ambientale, eradicazione) in relazione agli obiettivi gestionali nei confronti del cinghiale: per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione Veneto ha previsto il ricorso al controllo e alla caccia, sia individuale che collettiva, con l'esclusione della braccata e della battuta.

Con l'adozione del PRIU, la Regione ha inteso implementare gli abbattimenti di cinghiale con l'obiettivo di una riduzione della densità animale e, conseguentemente, della possibilità di diffusione della PSA sul territorio di competenza, oltre che di limitazione degli impatti arrecati da questa specie alle colture agricole.

PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE

Relativamente all'applicazione, durante l'anno 2022, del piano di controllo del cinghiale, rispetto ai 163 capi complessivi abbattuti, n. 84 (51,5%) sono stati effettuati da appostamento e n. 79 (48,5%) con chiusino. Parte degli abbattimenti (>25%) in controllo è avvenuta all'interno di zone bandite alla caccia; n. 16 capi, infine, sono stati abbattuti nell'AFV “Mincio” sita in comune di Valeggio sul Mincio (colline moreniche del lago di Garda).

Gli abbattimenti in controllo nel 2022, in applicazione al PRIU, sono risultati significativamente maggiori rispetto alle precedenti annualità, come si evince in Fig. 1.

Nelle tabelle sotto riportate sono riassunti i contingenti di prelievo, distinti per Unità gestionale, istituto venatorio, istituto di protezione, sesso e classe d'età dei cinghiali.

Nel territorio della provincia di Verona, al 30 aprile 2023, risultano autorizzati **n. 49 chiusini**, di cui n. 14 in applicazione al PRIU (dal 30/06/2022), così rispettivamente distribuiti:

Unità gestionale “Monte Baldo”:

n. 5 in CA di San Zeno di Montagna

n. 1 in CA di Torri del Benaco

n. 5 in CA di Brenzone sul Garda

n. 4 in CA di Caprino Veronese

n. 15 in CA di Malcesine

n. 1 in CA di Ferrara di Monte Baldo

n. 1 in CA di Rivoli Veronese

per un totale n. 32 chiusini. I chiusini autorizzati nell'ambito del primo anno di applicazione del PRIU risultano essere n. 6, così distribuiti: n. 1 in CA di San Zeno di Montagna, n. 1 in CA di Brenzone, n. 1 in CA di Torri del Benaco e n. 3 in CA di Malcesine.

Unità gestionale “Lessinia”

n. 5 in CA di Sant'Ambrogio di Valpolicella

n. 1 in CA di Fumane

n. 1 in CA di Dolcè

n. 1 in CA di Marano di Valpolicella

n. 2 in CA di Sant'Anna d'Alfaedo

n. 3 in Oasi di protezione ambientale in ATC VR02

per un totale di n. 13 chiusini. I chiusini autorizzati nell'ambito del primo anno di applicazione del PRIU risultano essere n. 7, così distribuiti: n. 4 in CA di Sant'Ambrogio di Valpolicella, n. 2 in CA di Sant'Anna d'Alfaedo e n. 1 in CA di Marano di Valpolicella

Territorio non appartenente alle U.G. "Monte Baldo" e "Lessinia"

n. 4 in Comune di Valeggio sul Mincio (n. 3 in AFV + n. 1 in Oasi "Monte Mamaor"). Nel periodo di applicazione del PRIU è stato autorizzato n. 1 chiusino nell'Oasi di protezione "Monte Mamaor" in ATC VR03.

Nel territorio della provincia di Verona alla data del 30 aprile 2023 risultano autorizzati n. **53 punti fissi di sparo per il controllo del cinghiale**, (sono esclusi dall'elenco quelli utilizzati per l'attività venatoria, dei quali non si è a conoscenza del numero corretto, essendo utilizzati tra l'altro anche per la caccia di selezione nei confronti delle altre specie di Ungulati) di cui n. 11 nel periodo di applicazione del PRIU (dal 30/06/2022), così rispettivamente distribuiti:

Unità gestionale "Monte Baldo":

n. 7 in CA di Brentino Belluno

n. 4 in CA di Malcesine

n. 6 in CA di Rivoli Veronese

n. 8 in CA di Torri del Benaco

n. 12 in CA di Brenzone

n. 3 in CA di Caprino Veronese

n. 2 in ATC VR01

Unità gestionale "Lessinia":

n. 1 in CA di Sant'Anna d'Alfaedo

n. 10 in CA di Bosco Chiesanuova

n. 7 in Oasi di protezione Vajo Galina-Borago

Territorio esterno alle U.G. "Monte Baldo" e "Lessinia"

n. 4 in AFV Mincio (comune di Valeggio sul Mincio)

Complessivamente risultano abilitati all'applicazione del PRIU (caccia e controllo del cinghiale) n. 3.048 cacciatori, di cui n. 347 abilitati nel 2022.

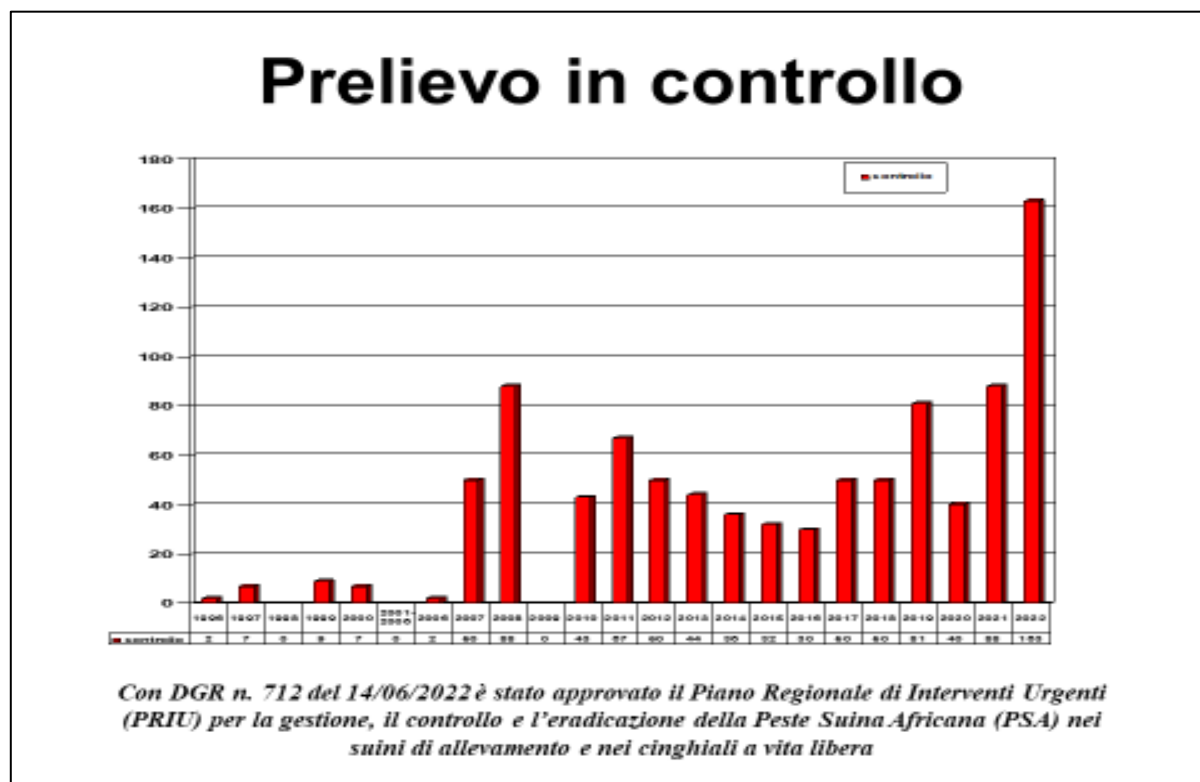


Fig. 1 – Trend del prelievo annuale in controllo del cinghiale in provincia di Verona.

Legenda Tabelle: G = giovane di età < 12 mesi; MG = maschio giovane; FG = femmina giovane; MA = maschio adulto di età > 12 mesi; FA = femmina adulta di età > 12 mesi.

Prelievo in controllo 2022 – Provincia di Verona

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN CONTROLLO						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND				
Unità gestionale “Lessinia”	17	26	0	10	8	0	61
Unità gestionale “Monte Baldo”	19	22	16	21	8	0	86
AFV Mincio (Valeggio S/M)	1	1	0	1	1	12	16
TOTALE	37	49	16	32	17	12	163
	102						

Tab. 1 – Prelievo in controllo del cinghiale in provincia di Verona – anno 2022

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI DA PUNTO DI SPARO						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND				
Unità gestionale “Lessinia”	4	17	0	8	5	0	34
Unità gestionale “Monte Baldo”	12	8	0	14	4	0	38
AFV Mincio (Valeggio S/M)	0	0	0	0	0	12	12
TOTALE	16	25	0	22	9	12	84
	41						

Tab. 2 – Prelievo in controllo, da punto di sparo, del cinghiale in provincia di Verona – anno 2022.

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI CON CHIUSINO						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND				
Unità gestionale “Lessinia”	13	9	0	2	3	0	27
Unità gestionale “Monte Baldo”	7	14	16	7	4	0	48
AFV Mincio (Valeggio S/M)	1	1	0	1	1	0	4
TOTALE	21	24	16	10	8	0	79
	61						

Tab. 3 – Prelievo in controllo con chiusino del cinghiale in provincia di Verona – anno 2022.

Prelievo in controllo gennaio-aprile 2023 – Provincia di Verona

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN CONTROLLO						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND				
Unità gestionale “Lessinia”	4	10	0	2	13	0	29
Unità gestionale “Monte Baldo”	7	4	0	10	12	0	33
AFV Mincio (Valeggio S/M)	1	1	0	1	0	0	3
TOTALE	12	15	0	13	25	0	65
	27						

Tab. 4 – Prelievo in controllo del cinghiale in provincia di Verona – periodo: gennaio-aprile 2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI DA PUNTO DI SPARO						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND				
Unità gestionale “Lessinia”	0	2	0	2	2	0	6
Unità gestionale “Monte Baldo”	5	1	0	9	9	0	24
AFV Mincio (Valeggio S/M)	0	1	0	0	0	0	1
TOTALE	5	4	0	11	11	0	31
	9						

Tab. 5 – Prelievo in controllo, da punto di sparo, del cinghiale in provincia di Verona – periodo: gennaio-aprile 2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI CON CHIUSINO						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND				
Unità gestionale “Lessinia”	3	2	0	0	1	0	6
Unità gestionale “Monte Baldo”	2	3	0	1	3	0	9
AFV Mincio (Valeggio S/M)	1	0	0	1	0	0	2
TOTALE	6	5	0	2	4	0	17

Tab. 6 – Prelievo in controllo con chiusino del cinghiale in provincia di Verona – periodo: gennaio-aprile 2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN GIRATA						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND				
Unità gestionale “Lessinia”	1	6	0	0	10	0	17
Unità gestionale “Monte Baldo”	0	0	0	0	0	0	0
AFV Mincio (Valeggio S/M)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1	6	0	0	10	0	17

Tab. 7 – Prelievo in controllo in girata del cinghiale in provincia di Verona – periodo: gennaio-aprile 2023

Prelievo in controllo 2022 – Unità gestionale “Lessinia”

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN CONTROLLO					
	MG	FG	MA	FA	IND	TOT
A.T.C. n. 1 (area Lessinia)	0	0	0	1	0	1
A.T.C. n. 2	0	0	0	0	0	0
A.F.V. La Rocchetta	0	0	0	0	0	0
A.F.V. Monte Garzon	0	0	0	0	0	0
C.A. Dolcè	2	2	0	0	0	4
C.A. Sant’Ambrogio di Valpolicella	6	0	0	1	0	7
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	4	2	1	3	0	10
C.A. Fumane	0	0	0	0	0	0
C.A. Marano di Valpolicella	0	0	0	0	0	0
C.A. Negrar	0	0	0	0	0	0
C.A. Erbezzo	0	0	0	0	0	0
C.A. Bosco Chiesanuova	1	0	5	1	0	7
C.A. Cerro Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Velo Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Roverè Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Badia Calavena	0	0	0	0	0	0
C.A. Selva di Progno	0	0	0	0	0	0
C.A. San Mauro di Saline	0	0	0	0	0	0
OP_VR14 La Musella (ATC2)	3	20	1	2	0	26
OP_VR36 Vajo Galina-Borago (ATC1/ATC2)	1	2	3	0	0	6
TOTALE	17	26	10	8	0	61

Tab. 7 – Prelievo in controllo del cinghiale nell’Unità di gestione “Lessinia” – anno 2022

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI DA PUNTO DI SPARO					
	MG	FG	MA	FA	IND	TOT
A.T.C. n. 1 (area Lessinia)	0	0	0	1	0	1
A.T.C. n. 2	0	0	0	0	0	0
A.F.V. La Rocchetta	0	0	0	0	0	0
A.F.V. Monte Garzon	0	0	0	0	0	0
C.A. Dolcè	0	0	0	0	0	0
C.A. Sant’Ambrogio di Valpolicella	0	0	0	0	0	0
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	0	1	0	2	0	3
C.A. Fumane	0	0	0	0	0	0
C.A. Marano di Valpolicella	0	0	0	0	0	0
C.A. Negrar	0	0	0	0	0	0
C.A. Erbezzo	0	0	0	0	0	0
C.A. Bosco Chiesanuova	1	0	5	1	0	7
C.A. Cerro Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Velo Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Roverè Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Badia Calavena	0	0	0	0	0	0
C.A. Selva di Progno	0	0	0	0	0	0
C.A. San Mauro di Saline	0	0	0	0	0	0
OP_VR14 La Musella (ATC2)	2	14	0	1	0	17
OP_VR36 Vajo Galina-Borago (ATC1/ATC2)	1	2	3	0	0	6
TOTALE	4	17	8	5	0	34
	21					

Tab. 8 – Prelievo in controllo del cinghiale, da punto di sparo, nell'Unità di gestione "Lessinia" – anno 2022

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI CON CHIUSINO					
	MG	FG	MA	FA	IND	TOT
A.T.C. n. 1 (area Lessinia)	0	0	0	0	0	0
A.T.C. n. 2	0	0	0	0	0	0
A.F.V. La Rocchetta	0	0	0	0	0	0
A.F.V. Monte Garzon	0	0	0	0	0	0
C.A. Dolcè	2	2	0	0	0	4
C.A. Sant’Ambrogio di Valpolicella	6	0	0	1	0	7
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	4	1	1	1	0	7
C.A. Fumane	0	0	0	0	0	0
C.A. Marano di Valpolicella	0	0	0	0	0	0
C.A. Negrar	0	0	0	0	0	0
C.A. Erbezzo	0	0	0	0	0	0
C.A. Bosco Chiesanuova	0	0	0	0	0	0
C.A. Cerro Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Velo Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Roverè Veronese	0	0	0	0	0	0
C.A. Badia Calavena	0	0	0	0	0	0
C.A. Selva di Progno	0	0	0	0	0	0
C.A. San Mauro di Saline	0	0	0	0	0	0
OP_VR14 La Musella (ATC2)	1	6	1	1	0	9
OP_VR36 Vajo Galina-Borago (ATC1/ATC2)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	13	9	2	3	0	27
	22					

Tab. 9 – Prelievo in controllo del cinghiale con chiusino nell'Unità di gestione "Lessinia" – anno 2022

Prelievo in controllo gennaio-aprile 2023 – Unità gestionale “Lessinia”

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN CONTROLLO					
	MG	FG	MA	FA	IND	TOT
C.A. Dolcè	2	1	0	1	0	4
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	1	1	0	0	0	2
C.A. Bosco Chiesanuova	0	1	2	2	0	5
OP_VR14 La Musella (ATC2)	1	6	0	10	0	17
OP_VR36 Vajo Galina-Borago (ATC1/ATC2)	0	1	0	0	0	1
TOTALE	4	10	2	13	0	29
	14					

Tab. 10 – Prelievo in controllo del cinghiale nell’Unità di gestione “Lessinia” – periodo: gennaio-aprile 2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI DA PUNTO DI SPARO					
	MG	FG	MA	FA	IND	TOT
C.A. Dolcè	0	0	0	0	0	0
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	0	0	0	0	0	0
C.A. Bosco Chiesanuova	0	1	2	2	0	5
OP_VR14 La Musella (ATC2)	0	0	0	0	0	0
OP_VR36 Vajo Galina-Borago (ATC1/ATC2)	0	1	0	0	0	1
TOTALE	0	2	2	2	0	6
	2					

Tab. 11 – Prelievo in controllo del cinghiale, da punto di sparo, nell’Unità di gestione “Lessinia” - gennaio-aprile 2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI CON CHIUSINO					
	MG	FG	MA	FA	IND	TOT
C.A. Dolcè	2	1	0	1	0	4
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	1	1	0	0	0	2
C.A. Bosco Chiesanuova	0	0	0	0	0	0
OP_VR14 La Musella (ATC2)	0	0	0	0	0	0
OP_VR36 Vajo Galina-Borago (ATC1/ATC2)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3	2	0	1	0	6
	5					

Tab. 12 – Prelievo in controllo del cinghiale con chiusino nell’Unità di gestione “Lessinia”– periodo: gennaio-aprile 2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN GIRATA					
	MG	FG	MA	FA	IND	TOT
C.A. Dolcè	0	0	0	0	0	0
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	0	0	0	0	0	0
C.A. Bosco Chiesanuova	0	0	0	0	0	0
OP_VR14 La Musella (ATC2)	1	6	0	10	0	17
OP_VR36 Vajo Galina-Borago (ATC1/ATC2)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1	6	0	10	0	17
	7					

Tab. 13 – Prelievo in controllo del cinghiale in girata nell’Unità di gestione “Lessinia”– periodo: gennaio-aprile 2023

Prelievo in controllo 2022 - Unità gestionale "Monte Baldo"

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN CONTROLLO						
	MG	FG	GI	MA	FA	IND	TOT
A.T.C. n. 1 (area Baldo)	0	0	0	0	0	0	0
A.F.V. Costermano	0	2	0	0	1	0	3
A.F.V. Tenuta Cervi	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Malcesine	6	12	0	7	2	0	27
C.A. Brenzone	1	0	0	5	1	0	7
C.A. Brentino Belluno	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Ferrara di Monte Baldo	0	0	0	0	0	0	0
C.A. San Zeno di Montagna	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Caprino Veronese	4	2	1	4	1	0	12
C.A. Costermano	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Torri del Benaco	7	6	15	5	3	0	36
Rivoli Veronese	1	0	0	0	0	0	1
TOTALE	19	22	16	21	8	0	86
	57						

Tab. 14 – Prelievo in controllo del cinghiale nell'Unità di gestione "Monte Baldo" – anno 2022

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI DA PUNTO DI SPARO						
	MG	FG	GI	MA	FA	IND	TOT
A.T.C. n. 1 (area Baldo)	0	0	0	0	0	0	0
A.F.V. Costermano	0	0	0	0	0	0	0
A.F.V. Tenuta Cervi	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Malcesine	1	0	0	0	0	0	1
C.A. Brenzone	1	0	0	5	1	0	7
C.A. Brentino Belluno	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Ferrara di Monte Baldo	0	0	0	0	0	0	0
C.A. San Zeno di Montagna	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Caprino Veronese	2	2	0	4	0	0	8
C.A. Costermano	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Torri del Benaco	7	6	0	5	3	0	21
Rivoli Veronese	1	0	0	0	0	0	1
TOTALE	12	8	0	14	4	0	38
	20						

Tab. 15 – Prelievo in controllo del cinghiale, da punto di sparo, nell'Unità di gestione "Monte Baldo" – anno 2022

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI CON CHIUSINO						
	MG	FG	GI	MA	FA	IND	TOT
A.T.C. n. 1 (area Baldo)	0	0	0	0	0	0	0
A.F.V. Costermano	0	2	0	0	1	0	3
A.F.V. Tenuta Cervi	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Malcesine	5	12	0	7	2	0	25
C.A. Brenzone	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Brentino Belluno	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Ferrara di Monte Baldo	0	0	0	0	0	0	0
C.A. San Zeno di Montagna	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Caprino Veronese	2	0	1	0	1	0	4
C.A. Costermano	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Torri del Benaco	0	0	15	0	0	0	15
Rivoli Veronese	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	7	14	16	7	4	0	48
	37						

Tab. 16 – Prelievo in controllo del cinghiale con chiusino nell'Unità di gestione "Monte Baldo" – anno 2022

Prelievo in controllo gennaio-aprile 2023 - Unità gest. "Monte Baldo"

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN CONTROLLO						
	MG	FG	GI	MA	FA	IND	TOT
C.A. Malcesine	2	3	0	0	6	0	11
C.A. Brentino Belluno	0	0	0	3	3	0	6
C.A. Caprino Veronese	0	0	0	1	0	0	1
C.A. Costermano	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Torri del Benaco	5	1	0	6	3	0	15
TOTALE	7	4	0	10	12	0	33
	11						

Tab. 17 – Prelievo in controllo del cinghiale nell'Unità di gestione "Monte Baldo" – periodo: gennaio-aprile 2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI DA PUNTO DI SPARO						
	MG	FG	GI	MA	FA	IND	TOT
C.A. Malcesine	0	0	0	0	3	0	3
C.A. Brentino Belluno	0	0	0	3	3	0	6
C.A. Caprino Veronese	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Costermano	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Torri del Benaco	5	1	0	6	3	0	15
TOTALE	5	1	0	9	9	0	24
	6						

Tab. 18 – Prelievo in controllo del cinghiale, da punto di sparo, nell'Unità di gestione "Monte Baldo" – genn-aprile 2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI CON CHIUSINO						
	MG	FG	GI	MA	FA	IND	TOT
C.A. Malcesine	2	3	0	0	3	0	12
C.A. Brentino Belluno	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Caprino Veronese	0	0	0	1	0	0	1
C.A. Costermano	0	0	0	0	0	0	0
C.A. Torri del Benaco	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2	3	0	1	3	0	9
	5						

Tab. 19 – Prelievo in controllo del cinghiale con chiusino nell'Unità di gestione "Monte Baldo" – gennaio-aprile 2023

PRELIEVO VENATORIO DEL CINGHIALE (Stagione venatoria 2022/2023)

A partire dalla stagione 2010/2011 il territorio della provincia di Verona è interessato dal prelievo venatorio del cinghiale, che per decisione della Regione Veneto può essere effettuato solo nella forma della girata e in selezione da "punto di sparo" (oltre che alla cerca, ancorché tale pratica non sia poi mai stata adottata), mentre la braccata e la battuta sono state vietate.

Il territorio della provincia di Verona interessato dalla caccia del cinghiale è rappresentato da due vaste Unità gestionali identificate con il Monte Baldo e la Lessinia, rispettivamente di circa 17.000 ettari e di circa 70.000 ettari. In Lessinia il cinghiale è sottoposto al prelievo venatorio a partire dalla stagione 2010/2011, mentre sul Baldo solo a partire dalla stagione 2019/2020, ancorché comunque fino ad allora fosse attivo il controllo della specie, sia in selezione che, soprattutto, con i chiusini e recinti di cattura. L'unità gestionale "Monte Baldo" è caratterizzata dalla presenza di ampie zone vietate alla caccia (poco meno di 7.000 ettari), sia oasi di protezione che foreste demaniali e riserve integrali, ove è possibile effettuare solo interventi in attività di controllo.

Complessivamente, nella stagione venatoria 2022/2023, viene confermato il trend in crescita degli abbattimenti, pur essendoci comunque un decremento degli stessi rispetto alla passata stagione, da n. 2.525

capi a n. 1.993 capi: nella stagione 2019/2020 i cinghiali abbattuti furono invece n. 1.525, mentre quella successiva 2020/2021 risultò condizionata dalle limitazioni di movimentazione previste per limitare la diffusione del COVID-19 (n. 1.213 capi abbattuti). Nelle annualità precedenti gli abbattimenti sono invece stati sempre notevolmente più bassi (da 300 a 700 capi).

Rispetto ai 1.993 cinghiali abbattuti in attività venatoria durante la stagione 2022/2023, n. 1.489 (74,7%) riguardano l'Unità gestionale "Lessinia", mentre n. 504 (25,3%) quella del "Monte Baldo". Il calo maggiore del prelievo, rispetto alla passata stagione venatoria (-533 capi) ha riguardato il Baldo (-350 capi), rispetto alla Lessinia (-183 capi): il decremento del Baldo tuttavia risulta accentuato dal fatto che la stagione venatoria precedente 2021/2022 fu caratterizzata da un prelievo di cinghiali "eccezionale" e molto superiore a quello delle annualità precedenti interessate dalle restrizioni imposte dall'emergenza COVID-19.

Dei n. 1.993 cinghiali abbattuti in provincia di Verona nella stagione 2022/2023, n. 1.081 (54,2%) sono stati effettuati in girata e n. 912 (45,8%) da appostamento, con un trend in crescita di quest'ultima metodologia di prelievo a conferma degli sforzi che l'Amministrazione regionale sta facendo per implementare il prelievo in selezione in ragione del suo minor impatto sulle altre componenti faunistiche e della sua maggiore efficacia nella limitazione della movimentazione degli animali sul territorio, quale elemento fondamentale per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana, come imposto dal PRIU. La girata, pur effettuata in provincia di Verona con due cani limiere ognuno con il proprio conduttore e n. 12 cacciatori alle poste, rappresenta la pratica maggiormente diffusa in Lessinia con n. 1.021 capi abbattuti (68,6%) rispetto ai 468 capi in selezione (31,4%), mentre sul Baldo questo rapporto risulta invertito con n. 444 capi abbattuti in selezione (88,1%) rispetto ai n. 60 capi abbattuti in girata (11,9%). Pur in presenza di un decremento degli abbattimenti complessivi di cinghiali rispetto alla passata stagione venatoria 2021/2022 (e comunque in incremento rispetto a quelle precedenti), va precisato che, almeno per la Lessinia, il calo ha interessato prevalentemente i prelievi in girata, passati a n. 1.189 a n. 1.021 (- 168 capi, rispetto ai n. 14 capi in meno della selezione); per quanto riguarda il Baldo, invece, il decremento degli abbattimenti rispetto alla passata stagione 2021/2022 (-350 capi) è stato tutto a carico del prelievo in selezione, essendo questo di fatto l'unica tecnica utilizzata, come sopra evidenziato.

Relativamente alla distribuzione degli abbattimenti nei singoli mesi dell'anno (dal 01 maggio 2022 al 31 marzo 2023), per quanto riguarda la girata si è tenuto conto dei prelievi effettuati nell'ATC VR02 ove tale pratica viene svolta intensamente: rispetto ai n. 438 cinghiali abbattuti (40,5% del prelievo complessivo effettuato in provincia di Verona in girata), n. 154 sono stati effettuati in novembre, n. 153 in dicembre e n. 131 in gennaio, valori questi che confermano una ripartizione uniforme degli abbattimenti nei tre mesi di attività consentiti dalla legge. Per quanto riguarda, invece, il prelievo da appostamento è stato considerato un campione di n. 556 esemplari (61,0%) provenienti da n. 6 Comprensori alpini (n. 4 dell'unità gestionale "Lessinia" e n. 2 del "Monte Baldo"), evidenziando una distribuzione non omogenea e sicuramente condizionata più da questioni di natura organizzativa e operativa che faunistico-ambientale: gli abbattimenti vanno da n. 28 capi di maggio (il primo mese di attività) ai n. 84 capi di agosto, con una media di n. 50,5 capi (n. 50 capi di moda). Il prelievo mensile del cinghiale da appostamento ha lo stesso andamento nelle due unità gestionali.

Per quanto riguarda la ripartizione degli abbattimenti in classi di sesso ed età, rispetto ai 1.993 capi complessivi in girata e da appostamento, n. 895 (44,9%) sono giovani (< 1 anno), sia maschi (n. 476, pari al 53,2%) che femmine (n. 419, pari al 46,8%), n. 554 sono maschi adulti (27,8%) e n. 544 sono femmine adulte (27,3%). In particolare, per quanto riguarda il prelievo di selezione la ripartizione è risultata pari a: n. 388 giovani (42,5%), di cui n. 214 maschi (55,1%) e n. 174 femmine (44,9%), n. 309 maschi adulti (33,9%) e n. 215 femmine adulte (23,6%) a conferma di un prelievo indirizzato prevalentemente alla classe adulta (57,5%) e a quella maschile (59,0%), contrariamente agli indirizzi dell'I.S.P.R.A. che invece prevedono un prelievo del 60% di giovani (40% di adulti) e del 60% di femmine adulte (40% di maschi adulti). Lo stesso andamento del prelievo in classi di sesso ed età è stato rilevato in entrambe le unità gestionali. A partire dal 2010/2011 (dal 2019/2020 nell'unità gestionale "Monte Baldo") in provincia di Verona sono stati abbattuti complessivamente n. 11.539 cinghiali, di cui n. 5.151 giovani (44,6%), n. 3.278 maschi adulti (28,4%), n. 3.077 femmine adulte (26,7%) e n. 33 (0,3%) indeterminati: l'andamento del prelievo di quest'ultima stagione 2022/2023, da come si può vedere, non si discosta molto da quello rilevato nel periodo 2010-2023, comunque sempre sbilanciato verso le classi adulte e maschile, anche se in modo meno deciso come rilevato quest'anno.

Per ultimo è stato calcolato l'indice cinegetico per il prelievo in girata (numero di abbattimenti/numero di girate) che, per quanto riguarda l'ATC VR02, è risultato pari a 1,03 (n. 438 cinghiali abbattuti/n. 424 girate effettuate): valore questo inferiore a quanto rilevato nella precedente stagione 2021/2022, pari a 1,19, ma comunque in linea, se non superiore, a quello delle precedenti annualità, quando mediamente il valore oscillava tra 0,6 e 0,8 capi/girata. Da segnalare l'elevato valore di indice cinegetico rilevato in una AFV della Lessinia, pari a n. 3,5 capi/girata, analogamente che per le passate stagioni venatorie.

Nelle tabelle sotto riportate sono riassunti i contingenti di prelievo, distinti per Unità gestionale, istituto venatorio, sesso e classe d'età.

Prelievi venatori di cinghiale in provincia di Verona dal 2010 al 2023

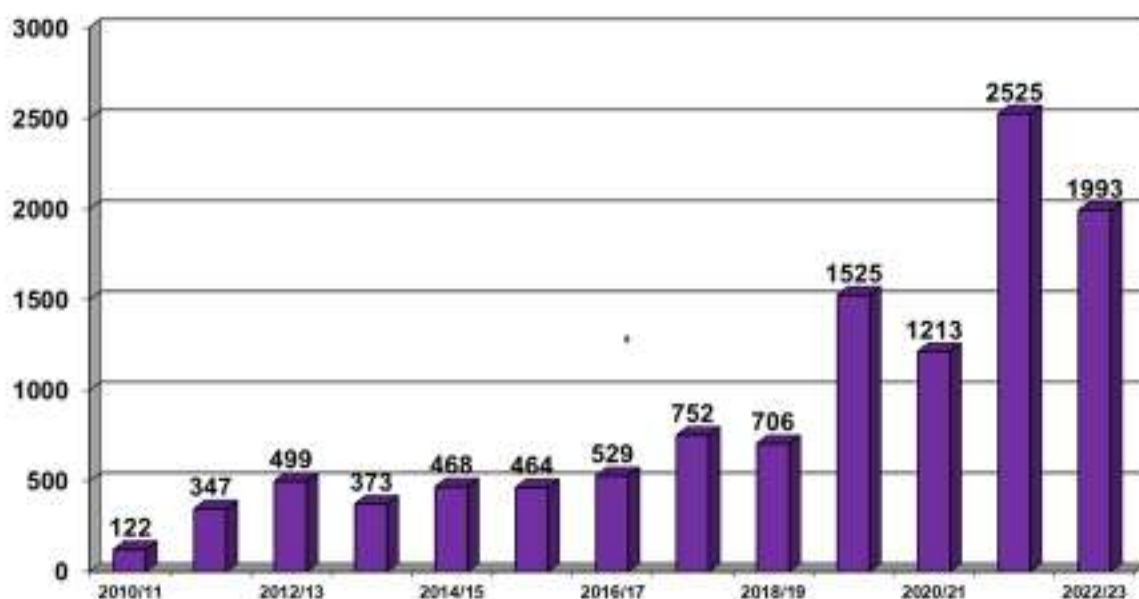


Fig. 2 - Prelievo venatorio del cinghiale in provincia di Verona.

Rappresentatività delle classi di sesso ed età nel prelievo (2010-2023)

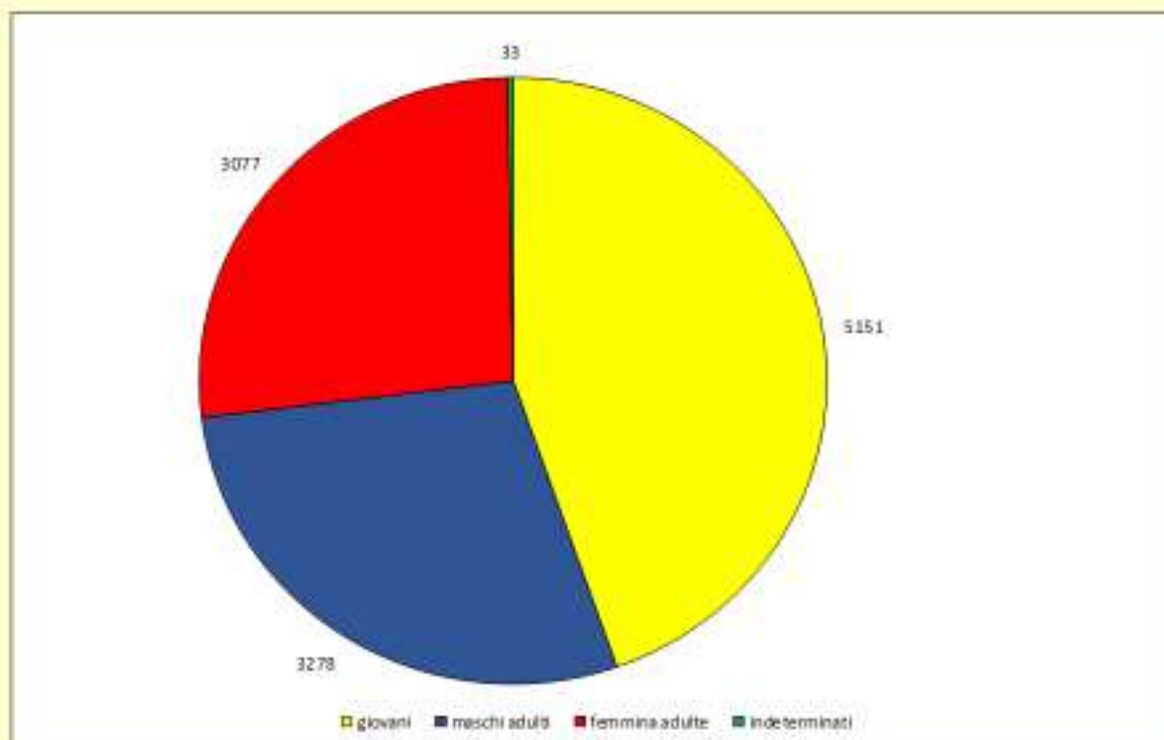


Fig. 3 – Rappresentatività delle classi di sesso ed età nel prelievo venatorio dal 2010 al 2023.

Legenda Tabelle: G = giovane di età < 12 mesi; MG = maschio giovane; FG = femmina giovane; MA = maschio adulto di età > 12 mesi; FA = femmina adulta di età > 12 mesi.

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI				
	G		MA	FA	TOT
	M	F			
Unità gestionale “Lessinia”	379	307	395	408	1.489
Unità gestionale “Monte Baldo”	97	112	159	136	504
TOTALE	476	419	554	544	1.993
	895				

Tab. 20 – Prelievo venatorio del cinghiale in provincia di Verona nella stagione 2022/2023.

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN SELEZIONE				
	G		MA	FA	TOT
	M	F			
Unità gestionale “Lessinia”	125	76	168	99	468
Unità gestionale “Monte Baldo”	89	98	141	116	444
TOTALE	214	174	309	215	912
	388				

Tab. 21– Prelievo venatorio del cinghiale in selezione in provincia di Verona nella stagione 2022/2023.

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN GIRATA				
	G		MA	FA	TOT
	M	F			
Unità gestionale “Lessinia”	254	231	227	309	1.021
Unità gestionale “Monte Baldo”	8	14	18	20	60
TOTALE	262	245	245	329	1.081
	507				

Tab. 22 – Prelievo venatorio del cinghiale in girata in provincia di Verona nella stagione 2022/2023.

ISTITUTO VENATORIO	PRELIEVI MENSILI IN SELEZIONE						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND.				
Maggio 2022	9	1	0	15	3	0	28
Giugno 2022	6	6	0	17	4	0	33
Luglio 2022	14	8	0	15	9	0	46
Agosto 2022	14	21	1	25	23	0	84
Settembre 2022	15	6	0	16	13	0	50
Ottobre 2022	14	6	0	17	13	0	50
Novembre 2022	17	15	0	6	13	1	52
Dicembre 2022	11	11	0	20	8	0	50
Gennaio 2023	17	13	0	21	15	0	66
Febbraio 2023	7	6	0	17	14	0	44
Marzo 2023	14	6	0	17	16	0	53
TOTALE	138	99	1	186	131	1	556
	238						

Tab. 23 – Prelievo venatorio mensile in selezione del cinghiale nei Comprensori alpini di Dolcè, Fumane, Negrar, Sant’Anna d’Alfaedo (Unità gestionale “Lessinia), Caprino Veronese e Brenzone (Unità gestionale “Monte Baldo”), nella stagione 2022/2023.

Ripartizione mensile dei prelievi in selezione da appostamento durante la stagione 2022/2023

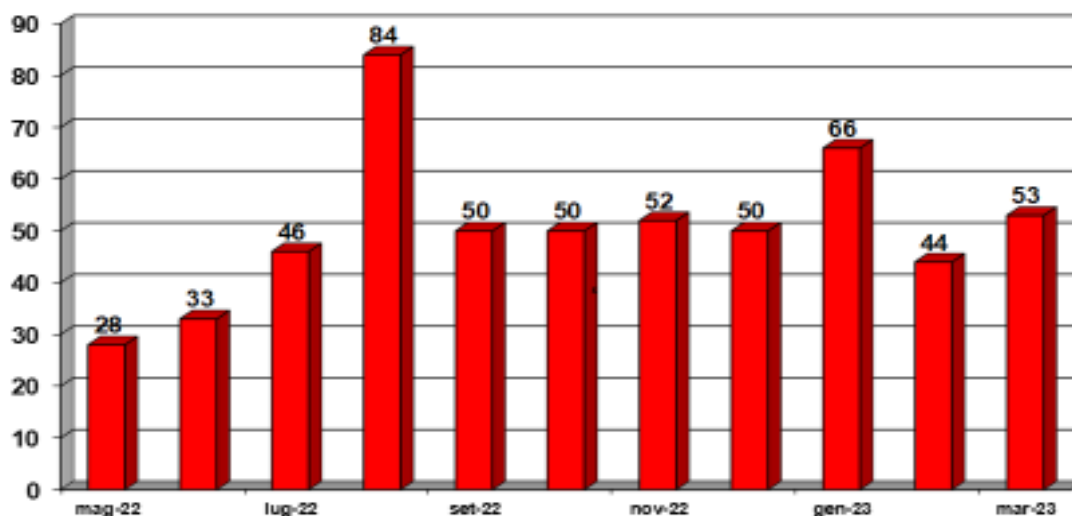


Fig. 4 – Ripartizione mensile del prelievo in selezione del cinghiale nella stagione venatoria 2022/2023 (Comprensori alpini di Fumane, Negrar, Sant’Anna d’Alfaedo, Caprino Veronese, Brenzone).

UNITA’ GESTIONALE “LESSINIA”

Prelievo venatorio 2022/2023 - Unità gestionale “Lessinia”

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI				
	MG	FG	MA	FA	TOT
A.T.C. n. 1 (area Lessinia)	15	11	32	24	82
A.T.C. n. 2	125	106	100	112	443
A.F.V. La Rocchetta	14	11	4	14	43
A.F.V. Monte Garzon	4	5	1	1	11
C.A. Dolcè	30	16	19	7	72
C.A. Sant’Ambrogio di Valpolicella	10	9	29	35	83
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	42	25	49	69	185
C.A. Fumane	54	56	52	38	200
C.A. Marano di Valpolicella	21	14	23	31	88
C.A. Negrar	20	9	34	25	88
C.A. Erbezzo	5	4	6	5	20
C.A. Bosco Chiesanuova	6	6	9	6	27
C.A. Cerro Veronese	2	3	5	1	11
C.A. Velo Veronese	0	0	0	1	1
C.A. Roverè Veronese	13	15	21	21	70
C.A. Badia Calavena	17	14	8	13	52
C.A. Selva di Progno	0	0	1	1	2
C.A. San Mauro di Saline	1	3	2	4	10
TOTALE	379	307	395	408	1.489
	686				

Tab. 24 – Prelievo venatorio del cinghiale nell’Unità di gestione “Lessinia” nella stagione 2022/2023.

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN SELEZIONE				
	G		MA	FA	TOT
	M	F			
A.T.C. n. 1 (area Lessinia)	5	3	15	8	31
A.T.C. n. 2	0	1	3	1	5
A.F.V. La Rocchetta	1	4	1	1	7
A.F.V. Monte Garzon	1	1	0	0	2
C.A. Dolcè	30	16	19	7	72
C.A. Sant’Ambrogio di Valpolicella	0	0	10	3	13
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	13	9	23	27	72
C.A. Fumane	42	26	34	14	116
C.A. Marano di Valpolicella	11	7	11	11	40
C.A. Negrar	18	5	33	20	76
C.A. Erbezzo	2	4	6	4	16
C.A. Roverè Veronese	0	0	7	0	7
C.A. Bosco Chiesanuova	0	0	2	1	3
C.A. Cerro Veronese	1	0	4	0	5
C.A. Velo Veronese	0	0	0	1	1
C.A. Selva di Progno	0	0	0	0	0
C.A. Badia Calavena	1		0	1	2
C.A. San Mauro di Saline	0	0	0	0	0
TOTALE	125	76	168	99	468
	201				

Tab. 25 – Prelievo venatorio in selezione del cinghiale nell'Unità di gestione "Lessinia" nella stagione 2022/2023.

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN GIRATA				
	G		MA	FA	TOT
	M	F			
A.T.C. n. 1 (area Lessinia)	10	8	17	16	51
A.T.C. n. 2	125	105	97	111	438
A.F.V. La Rocchetta	13	7	3	13	36
A.F.V. Monte Garzon	3	4	1	1	9
C.A. Dolcè	0	0	0	0	0
C.A. Sant’Ambrogio di Valpolicella	10	9	19	32	70
C.A. Sant’Anna d’Alfaedo	29	16	26	42	113
C.A. Fumane	12	30	28	24	84
C.A. Marano di Valpolicella	10	7	12	20	49
C.A. Negrar	2	4	1	5	12
C.A. Erbezzo	3	0	0	1	4
C.A. Roverè Veronese	13	15	14	21	63
C.A. Bosco Chiesanuova	6	6	7	5	24
C.A. Cerro Veronese	1	3	1	1	6
C.A. Velo Veronese	0	0	0	1	1
C.A. Selva di Progno	0	0	1	1	2
C.A. Badia Calavena	16	14	8	12	50
C.A. San Mauro di Saline	1	3	2	4	10
TOTALE	254	231	227	309	1.021
	485				

Tab. 26 – Prelievo venatorio in girata del cinghiale nell'Unità di gestione "Lessinia" nella stagione 2022/2023.



Fig. 5 – Rappresentatività delle diverse pratiche venatorie (appostamento e girata) nel prelievo del cinghiale in Lessinia.

Rappresentatività per la Lessinia delle classi di sesso ed età nel prelievo (2010-2023)

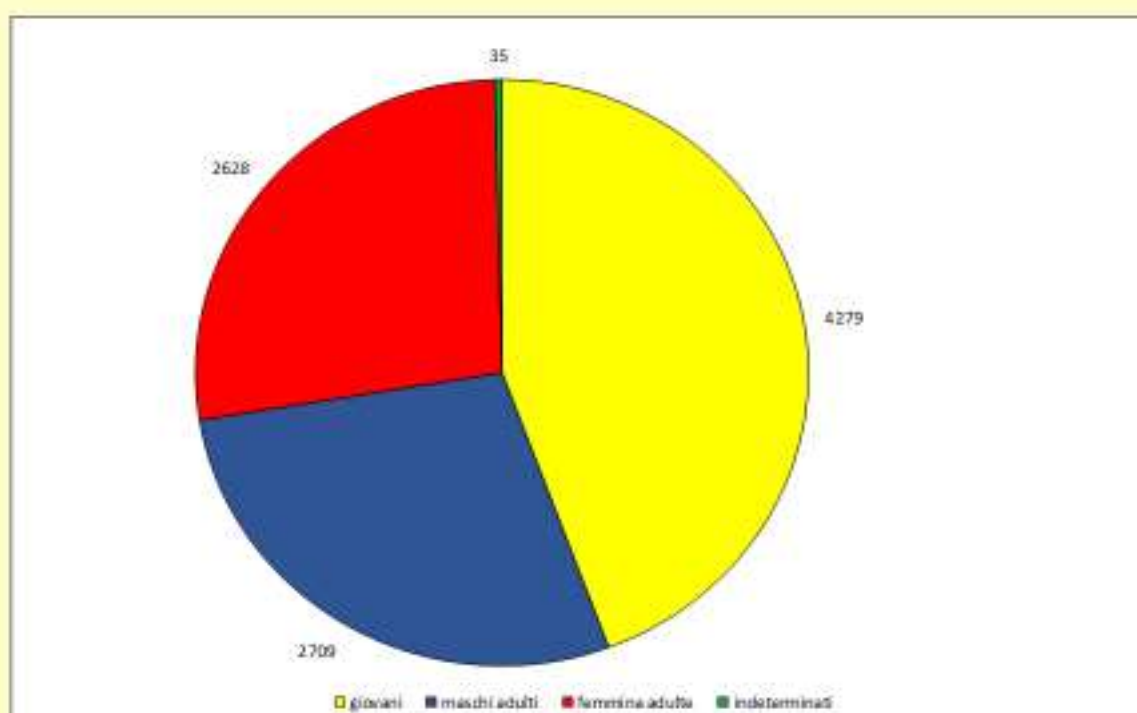


Fig. 6 – Rappresentatività delle classi di sesso ed età nel prelievo nell'Unità gestionale Lessinia.

ISTITUTO VENATORIO	PRELIEVI MENSILI IN SELEZIONE				
	G		MA	FA	TOT
	M	F			
Maggio 2022	1	0	7	0	8
Giugno 2022	5	3	8	1	17
Luglio 2022	9	2	10	2	23
Agosto 2022	9	12	17	12	50
Settembre 2022	11	4	8	11	34
Ottobre 2022	10	5	9	12	36
Novembre 2022	13	12	4	6	35
Dicembre 2022	11	8	14	2	35
Gennaio 2023	13	9	10	4	36
Febbraio 2023	6	3	12	8	29
Marzo 2023	10	2	8	9	29
TOTALE	98	60	107	67	333
	158				

Tab. 27 – Prelievo venatorio mensile in selezione del cinghiale nei Comprensori alpini di Dolcè, Fumane, Negrar, Sant’Anna d’Alfaedo nella stagione 2022/2023.

PERIODO	PRELIEVI MENSILI IN GIRATA – ATC VR02						
	G		MA	FA	TOT	N° GIRATE	INDICE CINEGETICO
	M	F					
Novembre 2022	42	36	31	45	154	138	0,896
Dicembre 2022	42	42	37	32	153	143	0,935
Gennaio 2023	41	27	29	34	131	143	1,091
TOTALE	125	105	97	111	438	424	0,968
	230						

Tab. 28 – Prelievo venatorio mensile in girata del cinghiale nell’ATC VR02 nella stagione 2022/2023.

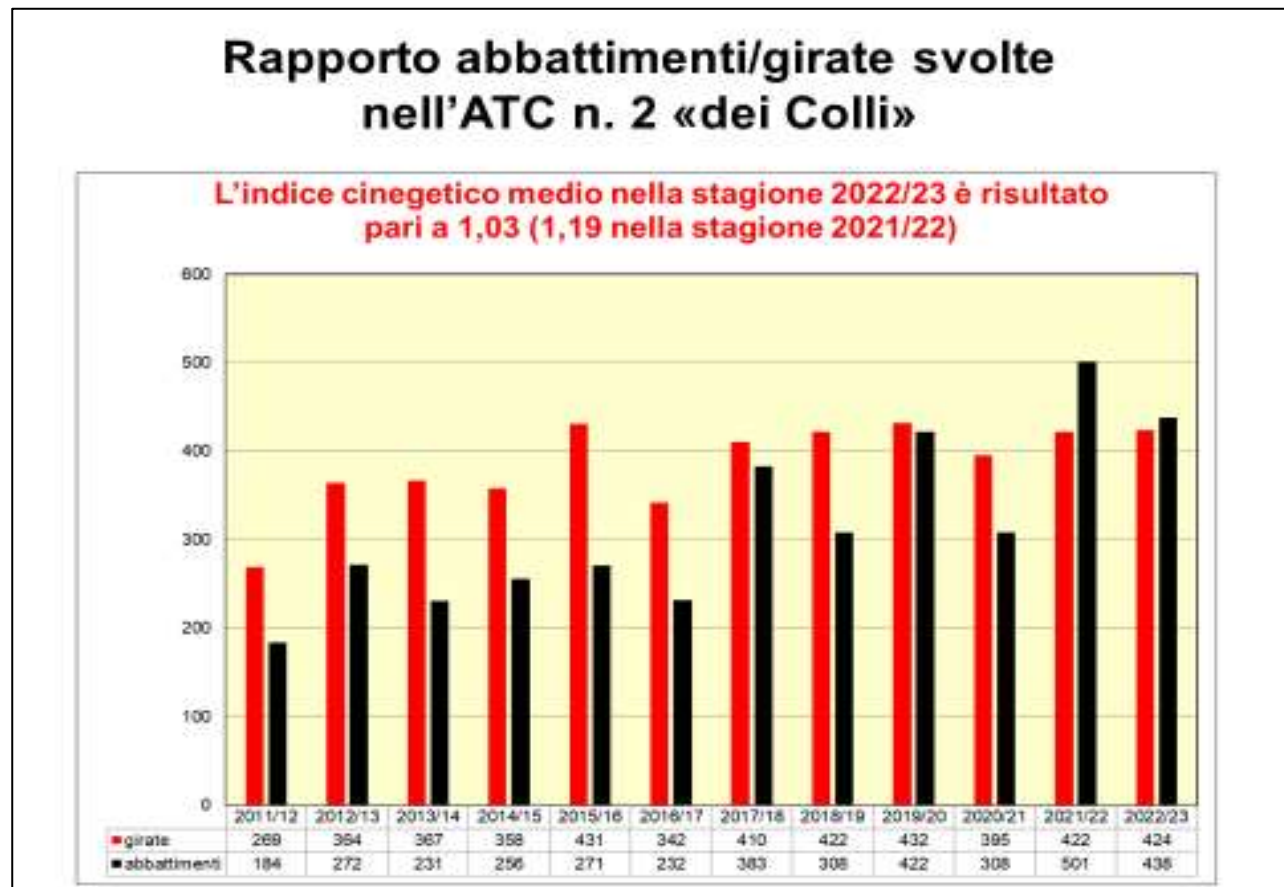


Fig. 7 – Indice cinegetico del prelievo in girata nell’ATC VR02.

Proposta di Piano di gestione venatoria del cinghiale nell'Unità gestionale "Lessinia" (2023/2024)

Delimitazione geografica

L'Unità di gestione "Lessinia" comprende tutti i Comprensori alpini (n. 14) inclusi dal Piano faunistico venatorio nella macroarea Lessinia (distinta dalla macroarea Baldo dal Piano faunistico venatorio provinciale), nonché da una parte, corrispondente alla fascia pedemontana (territori estranei alla Zona faunistica delle Alpi), dell'Ambito territoriale di caccia n. 1 "del Garda" (parte del comune di Verona, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Marano di Valpolicella e San Pietro Incariano) e dell'Ambito territoriale di caccia n. 2 "dei Colli" (comuni di Grezzana, Tregnago, San Giovanni Ilarione, parte di San Mauro di Saline, Vestenanova, Mezzane di Sotto, Illasi, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Roncà, Soave, Monteforte d'Alpone, Lavagno e San Martino Buon Albergo).

L'Unità di gestione "Lessinia" comprende pertanto:

1. Parco naturale regionale della Lessinia, estraneo alla gestione venatoria (caccia e controllo) ma comunque ricompreso nella macrozona Lessinia dal punto di vista geografico. In quanto "parco naturale" viene comunque escluso dall'Unità di gestione "Lessinia";
2. Zona faunistica delle Alpi comprendente dei seguenti 14 Comprensori alpini (o parti di essi) e delimitata inferiormente dal Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012: Dolcè, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo Bosco Chiesanuova, Roverè Veronese, Selva di Progno, Velo Veronese, Fumane, Negrar, Cerro Veronese, Marano di Valpolicella, Badia Calavena, San Mauro di Saline;
3. fascia pedemontana (come individuata dalla Regione Veneto e integrata con la presente proposta) rappresentata ai seguenti comuni o parte di essi Marano di Valpolicella, Negrar, Verona, Grezzana, Tregnago, Vestenanova (fascia montana), San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Mezzane di Sotto, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Roncà. Il limite superiore è rappresentato dalla linea della Zona Alpi mentre quello inferiore, procedendo da ovest verso est, dal confine inferiore dei Comprensori alpini di Sant'Ambrogio di Valpolicella e di Fumane, dal confine superiore del comune di San Pietro Incariano, dalla strada statale n. 12 per quanto riguarda il comune di Verona, dal confine inferiore dei comuni di Mezzane di Sotto, Tregnago, Cazzano di Tramigna e Montecchia di Crosara;
4. fascia dell'alta pianura: a valle della fascia pedemontana esclusivamente nel settore orientale della Provincia (ad est di Verona) dal limite inferiore della fascia pedemontana alla strada statale n. 11. Tale area non rientra nel buffer di 3 km dal limite inferiore della fascia pedemontana previsto dalla deliberazione regionale n. 2088/2010.

Istituti di protezione e privati presenti

La parte superiore dei Lessini, confinante con le province di Trento e di Vicenza, è interessata dal Parco naturale regionale della Lessinia che, per quanto riguarda la provincia di Verona, si estende per una superficie di 10.201,00 ettari sui comuni di Bosco Chiesanuova, Erbezzo, Dolcè, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Roncà, Roverè Veronese, San Giovanni Ilarione, Velo Veronese, Selva di Progno e Vestenanova. Da rilevare il fatto che il parco risulta costituito da un corpo unico situato nella parte superiore dei comuni di Dolcè, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova e Selva di Progno, che si prolunga nella parte superiore dei relativi vaji, e da una serie di zone sparse sul territorio dell'alta e media Lessinia (vedi cartografia allegata) di interesse naturalistico e/o geologico. Appartengono al Parco "isole" di diversa estensione, individuate come aree da sottoporre a regime di protezione per la presenza di emergenze naturalistiche e paesaggistiche di elevato valore.

L'Unità di gestione è inoltre caratterizzata dalla presenza di n. 2 foreste demaniali, entrambe in Vallagarina nel comune di Dolcè e di n. 13 zone di ripopolamento e cattura, di cui comunque solo 6 collocate nella fascia montana e pedemontana (comuni di Grezzana, Badia Calavena e Tregnago); tutte le altre infatti si trovano nel fondovalle, comunque al di sopra della strada statale n. 11. Da segnalare inoltre l'esistenza, all'interno dell'Unità di gestione "Lessinia", di n. 2 oasi (vajo Galina-Torricelle nel comune di Verona e Musella nel comune di San Martino Buon Albergo). Nel Comprensorio alpino di Bosco Chiesanuova vi è inoltre una azienda agro-turistico-venatoria; vi sono inoltre 3 aziende faunistico venatorie, rispettivamente nei comuni di Tregnago/Illasi/Cazzano di Tramigna, di Verona (loc. Canello-Trezzolano) e di Negrar.

Classificazione delle Aree di gestione

In questi ultimi, ma soprattutto nel 2019, si è assistito ad un deciso incremento dei danni da cinghiale anche alle quote superiori a 900 m, limite oltre al quale è stato previsto sinora solo l'attività di controllo (Area B1). Già la proposta di Piano faunistico-venatorio provinciale 2014-2019 approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 97 del 10 dicembre 2014 prevedeva infatti l'estensione del prelievo venatorio del cinghiale anche ai territori della Lessinia situati sopra i 900 m s.l.m. sino ai confini del Parco naturale regionale della Lessinia e, a valle, fino alle strade statali n. 11 e n. 12 nell'alta pianura veronese, andando così a ricomprendere quelle aree ora sottoposte al solo controllo (Area A). In tali zone ormai la presenza del cinghiale è consolidata a tal punto da rendere ormai impossibile la sua eradicazione.

Per quanto riguarda, invece, l'alta Lessinia essa risulta interessata dalla presenza del Parco naturale regionale della Lessinia, ove l'eventuale gestione (controllo) del cinghiale dovrà essere programmata dall'ente gestore. Il posizionamento del confine inferiore dell'Unità di gestione con le strade statali n. 11 e 12, se da una parte consente l'inclusione nella zona interessata dal prelievo venatorio di porzioni di territorio di pianura (seppure in modo limitato) non propriamente vocate al cinghiale, dall'altra tuttavia consente di stabilire confini certi ed insindacabili. In tali aree comunque in caso di presenza occasionale di cinghiali si procederà con il loro prelievo in attività di controllo (eradicazione) come stabilito dalla delibera regionale n. 2088/2010.

In sintesi si propone la seguente classificazione per l'Unità di gestione "Lessinia":

1. Area B2 – prelievo venatorio e controllo: il limite superiore è rappresentato dai confini del Parco naturale regionale della Lessinia (quota media di 1.100-1.200 m s.l.m), a valle sino alle strade statali n. 11 e n.12. A ovest confina con il fiume Adige e ad est con la provincia di Vicenza. I Comuni interessati, totalmente o in parte, sono: Dolcè, Fumane, Bosco Chiesanuova, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Badia Calavena, San Mauro di Saline, Cerro Veronese, Roverè Veronese, Velo Veronese, Selva di Progno, Vestenanova, San Giovanni Ilarione, Monteforte d'Alpone, Roncà, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Marano di Valpolicella, Verona, Pescantina, San Pietro Incariano, Negrar, Mezzane di Sotto, Illasi, Lavagno, san Martino Buon Albergo, Soave, Tregnago, Colognola ai Colli, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara.

Piano di prelievo venatorio

Per quanto riguarda l'attività di controllo si applicano le disposizioni stabilite dal PRIU approvato con D.G.R. n. 712 del 14 giugno 2022.

Per quanto riguarda il prelievo venatorio nell'Area B2 sono consentite le seguenti tecniche:

1. da appostamento in selezione: contingenti e ripartizione in classi di sesso ed età previsti dall'apposito piano di abbattimento (vedasi proposto sotto riportata);
2. girata: prelievo senza alcun limite numerico - obiettivo implementazione degli abbattimenti rispetto alla passata stagione venatoria: non inferiore a n. 1.200 capi pari al contingente prelevato nella stagione 2021/2022.

Il piano di abbattimento in selezione da appostamento proposto è strutturato sulla base dei criteri tecnici adottati nelle passate stagioni venatorie, che sono stati conformi alle indicazioni tecniche del Vs. Istituto precedentemente emanate, con l'obiettivo di ridurre la densità animale per la limitazione dei danni alle colture agricole e ai fini della prevenzione della diffusione della Peste suina africana. Il piano proposto risulta incrementato di più del 100% rispetto al contingente effettivamente prelevato nella passata stagione venatoria 2022/2023:

1. n. 1.000 capi (obiettivo minimo n. 700 capi pari a n. 200 capi in più rispetto al contingente prelevato nelle due stagioni precedenti 2021/2022 e 2022/2023);
2. il piano di abbattimento in selezione sarà strutturato secondo la seguente ripartizione per sesso e classe d'età, corrispondente al criterio del 60% femmine (60% giovani + 40% adulte) e 40% maschi (60% giovani + 40% adulti):
 - n. 600 femmine (60% del prelievo complessivo), di cui n. 360 giovani (<1 anno d'età) e n. 240 adulte (> 1 anno d'età);
 - n. 400 maschi (40% del prelievo complessivo), di cui n. 240 giovani (< 1 anno d'età) e n. 160 adulti (> 1 anno d'età).

Il contingente annuo di prelievo proposto tiene conto della necessità di mantenere sul territorio densità animali estremamente ridotte. Il contingente di abbattimento previsto per la caccia di selezione, distinto per sesso e classe d'età, verrà successivamente ripartito tra i Comprensori alpini, A.T.C. n. 1 e Aziende faunistico venatorie;

- 3) il prelievo selettivo verrà svolto secondo la seguente ripartizione temporale:
 - tutte le classi di sesso e di età: dal 01 luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- 4) orario per il prelievo di selezione: da un'ora prima del sorgere del sole alle ore 24.00, con possibilità di utilizzo di opportuni strumenti per la visione notturna, esclusivamente per consentire il corretto abbattimento del capo assegnato e non per la sua ricerca, in modo da massimizzare l'efficacia del prelievo selettivo programmato. L'estensione dell'orario di prelievo notturno si rende assolutamente necessaria in

quanto i cinghiali nelle aree soggette a disturbo antropico durante il giorno, tendono a posticipare la loro attività trofica, rendendo quindi poco efficaci gli interventi di prelievo, come emerso in quest'ultima stagione. Tale possibilità, contemplata da comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (legge finanziaria 2006), aveva già ottenuto il parere favorevole del Vs. Istituto per le passate stagioni venatorie. Il prelievo venatorio con la tecnica della “**girata**” viene svolto dal 01 novembre 2023 al 31 gennaio 2024 con le modalità previste dalla D.G.P. n. 71/2014. Risultano invece vietate la braccata e la battuta. Per ogni capo abbattuto, a prescindere dalla tipologia di caccia praticata, verrà compilata l'apposita scheda biometrica. Su un campione significativo di capi verrà prelevata la mandibola per la determinazione dell'età.

UNITA' GESTIONALE “MONTE BALDO”

Prelievo venatorio 2022/2023 - Unità gestionale “Monte Baldo”

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI				
	MG	FG	MA	FA	TOT
A.T.C. n. 1 (area Baldo)	1	1	0	0	2
A.F.V. Costermano	0	0	0	0	0
A.F.V. Tenuta Cervi	1	2	3	2	8
C.A. Malcesine	4	7	8	16	35
C.A. Brenzone	8	16	23	17	64
C.A. Brentino Belluno	7	5	8	5	25
C.A. Ferrara di Monte Baldo	3	4	4	8	19
C.A. San Zeno di Montagna	14	25	27	10	76
C.A. Caprino Veronese	42	40	52	54	188
C.A. Costermano	4	6	21	13	44
C.A. Torri del Benaco	4	1	4	5	14
Rivoli Veronese	9	5	9	6	29
TOTALE	97	112	159	136	504
	209				

Tab. 29 – Prelievo venatorio del cinghiale nell'Unità di gestione “Monte Baldo” nella stagione 2022/2023.

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN SELEZIONE				
	G		MA	FA	TOT
	M	F			
A.T.C. n. 1 (area Lessinia)	0	0	0	0	0
A.F.V. Costermano	0	0	0	0	0
A.F.V. Tenuta Cervi	1	2	3	2	8
C.A. Malcesine	4	5	6	8	23
C.A. Brenzone	4	12	18	10	44
C.A. Brentino Belluno	7	5	8	5	25
C.A. Ferrara di Monte Baldo	3	4	4	8	19
C.A. San Zeno di Montagna	11	18	16	5	50
C.A. Caprino Veronese	42	40	52	54	188
C.A. Costermano	4	6	21	13	44
C.A. Torri del Benaco	4	1	4	5	14
Rivoli Veronese	9	5	9	6	29
TOTALE	89	98	141	116	444
	187				

Tab. 30 – Prelievo venatorio in selezione del cinghiale nell'Unità di gestione “Monte Baldo” nella stagione 2022/2023

ISTITUTO VENATORIO	CAPI ABBATTUTI IN GIRATA				
	G		MA	FA	TOT
	M	F			
A.T.C. n. 1 (area Lessinia)	1	1	0	0	2
A.F.V. Costermano	0	0	0	0	0
A.F.V. Tenuta Cervi	0	0	0	0	0
C.A. Malcesine	0	2	2	8	12
C.A. Brenzone	4	4	5	7	20
C.A. Brentino Belluno	0	0	0	0	0
C.A. Ferrara di Monte Baldo	0	0	0	0	0
C.A. San Zeno di Montagna	3	7	11	5	26
C.A. Caprino Veronese	0	0	0	0	0
C.A. Costermano	0	0	0	0	0
C.A. Torri del Benaco	0	0	0	0	0
Rivoli Veronese	0	0	0	0	0
TOTALE	8	14	18	20	60
	22				

Tab. 31 – Prelievo venatorio in girata del cinghiale nell'Unità di gestione "Monte Baldo" nella stagione 2022/2023.

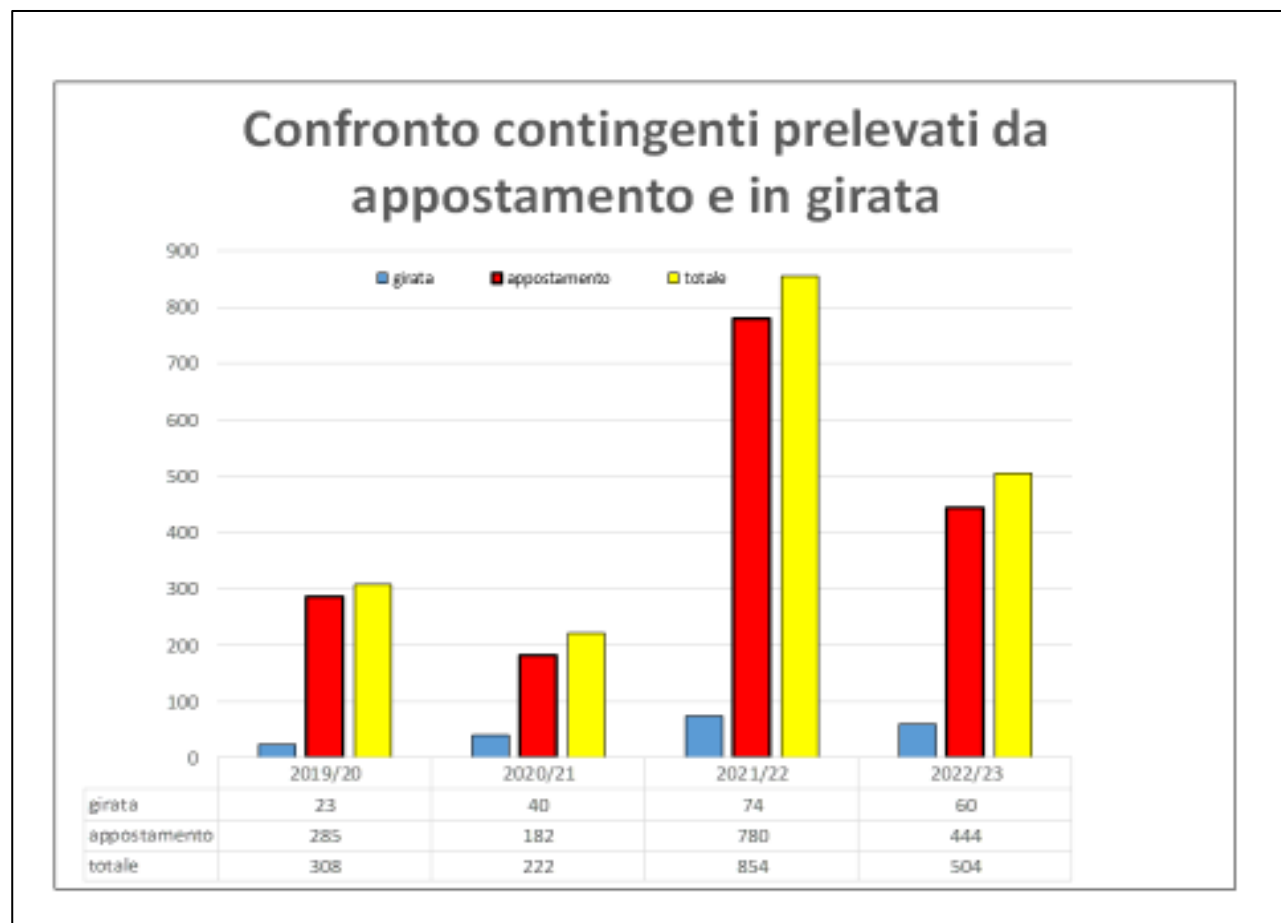


Fig. 8 - – Rappresentatività delle diverse pratiche venatorie (appostamento e girata) nel prelievo del cinghiale sul Baldo

ISTITUTO VENATORIO	PRELIEVI MENSILI IN SELEZIONE						
	G			MA	FA	IND.	TOT
	M	F	IND.				
Maggio 2022	4	1	0	8	3	0	16
Giugno 2022	1	3	0	9	3	0	16
Luglio 2022	5	6	0	5	7	0	23
Agosto 2022	5	9	1	8	11	0	34
Settembre 2022	4	2	0	8	2	0	16
Ottobre 2022	4	1	0	8	1	0	14
Novembre 2022	4	3	0	2	7	1	17
Dicembre 2022	0	3	0	6	6	0	15
Gennaio 2023	4	4	0	11	11	0	30
Febbraio 2023	1	3	0	5	6	0	15
Marzo 2023	4	4	0	9	7	0	24
TOTALE	36	39	1	79	64	1	220
	76						

Tab. 32 – Prelievo venatorio mensile in selezione del cinghiale nei Comprensori alpini di Caprino Veronese e di Brenzone nella stagione 2022/2023.

Rappresentatività per il Baldo delle classi di sesso ed età nel prelievo (2019-2023)

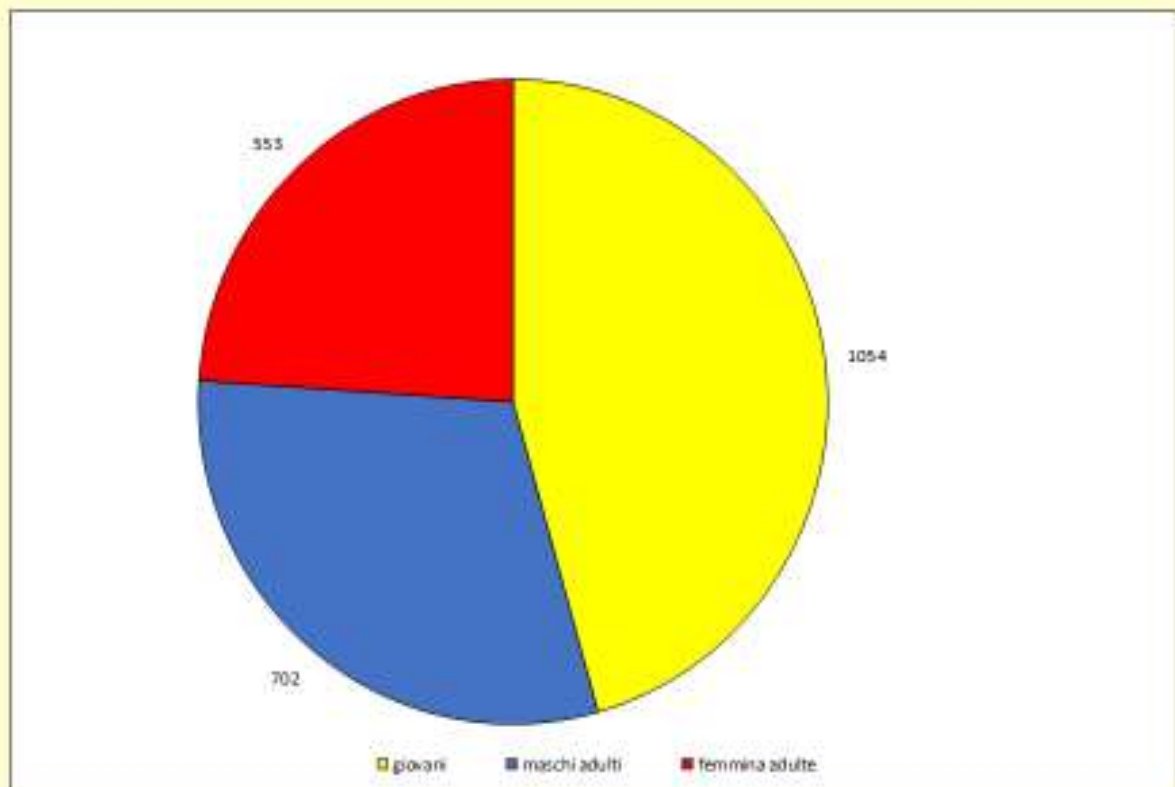


Fig. 9 – Rappresentatività delle classi di sesso ed età nel prelievo nell'Unità gestionale Monte Baldo.

PERIODO	PRELIEVI MENSILI IN GIRATA NEL CA DI BRENZONE					
	G		MA	FA	IND.	TOT
	M	F				
Novembre 2022	2	2	0	2	0	6
Dicembre 2022	0	1	1	2	0	4
Gennaio 2023	0	1	2	2	2	7
TOTALE	2	4	3	6	2	17
	6					

Tab. 32 – Prelievo venatorio mensile in girata del cinghiale nel CA di Brenzone nella stagione 2022/2023.

Proposta di Piano di gestione venatoria del cinghiale nell'Unità gestionale "Monte Baldo" (2023/2024)

Delimitazione geografica

Ai fini del prelievo venatorio del cinghiale, a partire dalla stagione venatoria 2019/2020, è stata individuata l'Unità di gestione "Monte Baldo". Appartengono a questa Unità di gestione i seguenti Comuni: 1) Brentino Belluno, 2) Rivoli Veronese, 3) Caprino Veronese, 4) San Zeno di Montagna, 5) Costermano (include parte dei comuni di Garda e di Costermano), 6) Torri del Benaco, 7) Brenzone, 8) Malcesine, 9) Ferrara di Monte Baldo. Sui confini dei sopraccitati Comuni amministrativi, sono stati istituiti i relativi Comprensori alpini, salvo che per Costermano e Caprino Veronese, i cui confini inferiori corrispondono comunque alla linea della Zona Alpi approvata con la legge regionale n. 2/2022 "Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027". Per quanto riguarda, invece, il territorio del Comune di Rivoli Veronese, una parte ricade dell'ATC VR01, un'altra invece, corrispondente all'ex Comprensorio alpino di Rivoli Veronese, in ottemperanza alle Ordinanze cautelari del TAR del Veneto n. 615/2022 e n. 656/2022, è stata scorporata dall'ATC per essere gestita, con le modalità previste per la Zona faunistica delle Alpi, pur non essendo istituita quale Comprensorio alpino: anche la porzione di territorio dell'ex Comprensorio alpino di Caprino Veronese non riconfermata con il nuovo PFVR 2022-2027, in applicazione alle sopraccitate Ordinanze, è stata sottoposta al medesimo "trattamento".

All'Unità di gestione "Baldo" appartengono anche le porzioni dell'A.T.C. n. 1 ricomprese nella fascia pedemontana (comuni di Garda, Cavaion Veronese, Bardolino, Caprino Veronese - porzione inferiore, Affi, Rivoli Veronese e Costermano - parte) potenzialmente interessabili dal cinghiale in caso di espansione verso valle, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2088 del 3 agosto 2010. Parte del Monte Baldo, con riferimento al settore di nord, appartiene alla Provincia autonoma di Trento.

L'Unità gestionale "Monte Baldo" comprende pertanto:

1. Zona faunistica delle Alpi comprendente dei seguenti 8 Comprensori alpini e delimitata inferiormente dal Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027: Malcesine, Brenzone del Garda, Torri del Benaco, Brentino Belluno, Costermano, Ferrara di Monte Baldo, San Zeno di Montagna, Caprino Veronese. Alla ZFA è riconducibile anche il territorio del Comune di Rivoli Veronese interessato dalle Ordinanze cautelari del TAR del Veneto n. 615/2022 e n. 656/2022, corrispondente all'ex Comprensorio alpino di Rivoli Veronese;
2. fascia pedemontana (come individuata dalla Regione Veneto e integrata con la presente proposta) rappresentata dai seguenti comuni o parte di essi: Affi, Cavaion Veronese, Bardolino, Garda, Caprino Veronese, Costermano e Rivoli Veronese. Il limite superiore è rappresentato dalla linea della Zona Alpi.

Istituti di protezione e venatori privatistici

Gli istituti e le aree protette che contribuiscono a determinare la superficie destinata alla protezione della fauna, che ricadono all'interno dell'area del Monte Baldo, sono stati individuati nel PFVR 2022-2027, per essere così sinteticamente rappresentati:

- 1) Oasi di protezione "Monte Baldo" (OP_VR19)
- 2) Oasi di protezione "Ferrara Monte Baldo" ((OP_VR10)
- 3) Oasi di protezione "Tenuta Cervi" (OP_VR40 e OP_VR41)
- 4) Oasi di protezione "Lago di Garda Nord" (OP_VR 17)

- 5) Oasi di protezione “Cordespina-Canale” (OP_VR8)
- 6) Oasi di protezione “Monte Luppia” (OP_VR21)
- 7) Oasi di protezione “Rocca del Garda” (OP_VR32)
- 8) Oasi di protezione “Monte Moscal” (OP_VR23)

Oltre alle sopraccitate oasi di protezione, nell'unità di gestione “Baldo” vi sono ulteriori zone vietate alla caccia, riconducibili a n. 2 riserve naturali integrali e n. 2 foreste demaniali regionali.

L'Unità di gestione “Baldo” è inoltre caratterizzata dalla presenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000, che in gran parte sono sovrapposti alle oasi di protezione e/o alle riserve naturali integrali e foreste demaniali regionali, sopra individuate.

Complessivamente la TASP dell'unità di gestione “Baldo”, sottoposta alla gestione (caccia e controllo) del cinghiale risulta pari a circa 17.500 ha e corrisponde a quella dei 8 Comprensori alpini del Baldo (a cui aggiungere il territorio del Comune di Rivoli Veronese ex Comprensorio alpino di Rivoli Veronese, di cui alle Ordinanze cautelari del TAR Veneto soprammenzionate), integrata da quella relativa alla alle due A.F.V. “Tenuta Cervi” e della fascia pedemontana, che interessa i comuni di Affi, Bardolino, Cavaion Veronese, Costermano, Caprino Veronese e Garda, tutti appartenenti all'A.T.C. n. 1 “del Garda” e in parte dell'A.F.V. “Costermano”.

Classificazione delle Aree di gestione

Per l'Unità gestionale “Monte Baldo” viene prevista una gestione basata sia sul prelievo in forma di caccia associato al prelievo in forma di controllo da massimizzare soprattutto durante il periodo primaverile-estivo con le tecniche di minor impatto, al fine di prevenire i danni alle colture agricole di maggior pregio o al fine del raggiungimento del piano di abbattimento assegnato (Area B2), sia sul prelievo nella sola forma del controllo in conformità con quanto già previsto con il Piano regionale triennale di eradicazione del cinghiale (Area A).

L'Area B2, ove potrà essere praticata la caccia associata al controllo, risulta costituita da n. 8 Comprensori alpini del Baldo (oltre che dall'ex Comprensorio alpino di Rivoli Veronese), dalle Aziende faunistico ambientali “Tenuta Cervi” (zona Alpi) e “Costermano” (fascia pedemontana) e da n. 3 aree appartenenti all'A.T.C. n. 1 del Garda in fascia pedemontana, dove la presenza del cinghiale è ormai consolidata. Si tratta di zone contermini alla zona faunistica delle Alpi, riconducibili alle loc. Moscal (comuni di Cavaion Veronese e Affi), loc. Monte Zovo (comuni di Caprino Veronese e Rivoli Veronese) e alla loc. Dei Mulini (comuni di Costermano e Garda).

Viene inoltre individuata un'ulteriore area, classificata Area A (obiettivo “eradicazione”) nelle zone appartenenti alla fascia pedemontana non ricomprese nell'Area B2, appartenenti all'ATC n. 1; rientrano altresì nell'Area A, gli istituti di protezione (oasi di protezione, foreste regionali demaniali e riserve naturali integrali). Per le foreste regionali demaniali e le riserve naturali integrali, naturalmente, è necessario il consenso del gestore, rappresentato dall'Azienda regionale “Veneto Agricoltura”. L'Area A è già attualmente sottoposta al Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera. In tale zona si rende necessaria l'eradicazione in ragione dell'elevato grado di antropizzazione del territorio, ancorché trattasi di un territorio non vocato alla specie ma comunque potenzialmente frequentabile con i conseguenti problemi in ordine alla pubblica sicurezza (oltre che in ordine ai danni arrecabili alle colture agricole di pregio); nelle aree sottoposte a protezione (oasi) o comunque vietate alla caccia (riserve naturali integrali e foreste demaniali regionali) il controllo sarà invece finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente naturale e delle componenti vegetazioni e floristiche.

Regolamentazione del prelievo

Per quanto riguarda l'attività di controllo si applicano le disposizioni stabilite dal PRIU approvato con D.G.R. n. 712 del 14 giugno 2022.

Per quanto riguarda il prelievo venatorio nell'Area B2 sono consentite le seguenti tecniche:

3. da appostamento in selezione: contingenti e ripartizione in classi di sesso ed età previsti dall'apposito piano di abbattimento (vedasi proposto sotto riportata);
4. girata: prelievo senza alcun limite numerico - obiettivo implementazione degli abbattimenti rispetto alla passata stagione venatoria: non inferiore a 100 capi.

Il piano di abbattimento in selezione da appostamento proposto è strutturato sulla base dei criteri tecnici adottati nelle passate stagioni venatorie, che sono stati conformi alle indicazioni tecniche del Vs. Istituto precedentemente emanate, con l'obiettivo di ridurre la densità animale per la limitazione dei danni alle colture agricole e ai fini della prevenzione della diffusione della Peste suina africana. Il piano proposto risulta incrementato di più del 100% rispetto al contingente effettivamente prelevato nella passata stagione venatoria 2022/2023:

1. n. 1.000 capi (obiettivo minimo n. 750 capi pari al contingente prelevato in selezione nella stagione 2021/2022);

3. il piano di abbattimento in selezione sarà strutturato secondo la seguente ripartizione per sesso e classe d'età, corrispondente al criterio del 60% femmine (60% giovani + 40% adulte) e 40% maschi (60% giovani + 40% adulti):
- n. 600 femmine (60% del prelievo complessivo), di cui n. 360 giovani (<1 anno d'età) e n. 240 adulte (> 1 anno d'età);
 - n. 400 maschi (40% del prelievo complessivo), di cui n. 240 giovani (< 1 anno d'età) e n. 160 adulti (> 1 anno d'età).

Il contingente annuo di prelievo proposto tiene conto della necessità di mantenere sul territorio densità animali estremamente ridotte. Il contingente di abbattimento previsto per la caccia di selezione, distinto per sesso e classe d'età, verrà successivamente ripartito tra i Comprensori alpini, A.T.C. n. 1 e Aziende faunistico venatorie;

- 5) il prelievo selettivo verrà svolto secondo la seguente ripartizione temporale:
- tutte le classi di sesso e di età: dal 01 luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- 6) orario per il prelievo di selezione: da un'ora prima del sorgere del sole alle ore 24.00, con possibilità di utilizzo di opportuni strumenti per la visione notturna, esclusivamente per consentire il corretto abbattimento del capo assegnato e non per la sua ricerca, in modo da massimizzare l'efficacia del prelievo selettivo programmato. L'estensione dell'orario di prelievo notturno si rende assolutamente necessaria in quanto i cinghiali nelle aree soggette a disturbo antropico durante il giorno, tendono a posticipare la loro attività trofica, rendendo quindi poco efficaci gli interventi di prelievo, come emerso in quest'ultima stagione. Tale possibilità, contemplata da comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (legge finanziaria 2006), aveva già ottenuto il parere favorevole del Vs. Istituto per le passate stagioni venatorie.

Il prelievo venatorio con la tecnica della "girata" viene svolto dal 01 novembre 2023 al 31 gennaio 2024 con le modalità previste dalla D.G.P. n. 71/2014. Risultano invece vietate la braccata e la battuta.

Per ogni capo abbattuto, a prescindere dalla tipologia di caccia praticata, verrà compilata l'apposita scheda biometrica. Su un campione significativo di capi verrà prelevata la mandibola per la determinazione dell'età.